

IL SOLE-24 ORE

Giovedì 7 Aprile 2005

INCHIESTA / I CONTI DELLE CASSE PREVIDENZIALI • 16

Periti agrari e agrotecnici Un futuro in «miniatura»

ROMA ■ Dagli anni '60 garantisce la previdenza integrativa ai lavoratori dipendenti del comparto agricolo. Dal '96 rappresenta il primo pilastro per i professionisti del comparto, periti agrari e agrotecnici. Poco più di 4mila contribuenti, suddivisi in due separate gestioni.

È l'articolazione dell'Enpaia che da quasi dieci anni riunisce sotto il proprio cappello anche le attività autonome legate al modo dell'agricoltura.

«Sono piccoli numeri, quelli di periti agrari e agrotecnici — ammette il presidente della Fondazione Enpaia, Aldo Francone — soprattutto se vengono rapportati ai circa 40mila dipendenti che usufruiscono delle prestazioni aggiuntive della Cassa. Tuttavia, i professionisti sono in costante crescita».

Gestione separata periti agrari. Sono 61 i periti agrari che sono diventati contribuenti dell'ente dal 2003 al 2004 (il totale è passato da 2.995 a 3.056). I nuovi pensionati sono 131 nel 2004 contro i 99 dell'anno precedente. Il rapporto attivi-pensionati resta positivo anche se in sensibile calo, 40 a uno nel 2003, ridotti a 23 nel 2004.

Percorre un trend positivo il totale delle entrate per contributi, passate da 4,8 milioni di euro a 5,6 milioni (+16%). Le uscite per pensioni, di contro, in un solo anno fanno un balzo del 52% dai 72mila euro del 2003 ai 110mila del 2004. Nonostante costituisca un "primo pilastro", la pensione media annua si attesta sugli 842 euro.

Nessuna ipotesi è al momento allo studio per un aumento delle aliquote soggettive così da rendere più consistenti i montanti. In ogni caso, secondo il bilancio tecnico del 2000, il saldo tra entrate per contributi e uscite per pensioni dovrebbe risultare negativo, in assenza di correzioni, dal 2034.

Gestione separata agrotecnici. A fronte dei 1.076 contribuenti del 2004 (cresciuti del 6% rispetto all'anno precedente), non si registra, per ora, alcun pensionato. «Quella degli agrotecnici è una professione "giovane", nata una quindicina di anni fa — ha sottolineato il presidente del Collegio nazionale agrotecnici, Roberto Orlandi — l'età media è inferiore a 40 anni. Nel solo 2004 sono stati 559 i candidati ai nostri esami di Stato (di cui 144 laureati). I pensionati si contano sulle dita di una mano ancora per molti anni». In questo contesto, le entrate sono lievitare da 910mila euro nel 2003 a quasi 1,2 milioni del 2004 senza un "contrappeso" di uscite.

Le proiezioni. Sebbene per en-

I conti degli agrari

I dati sulla gestione e sul patrimonio dell'Enpaia (gestione separata periti agrari)

Gestione periti agrari	Consuntivo 2003	Preconsuntivo 2004
Contribuenti	2.995	3.056
Pensionati	99	131
Contribuenti/pensionati	30,25	23,33
Entrate per contributi (in €)	4.885.636	5.673.412
Uscite per pensioni (in €)	72.287	110.387
Entrate contributi/uscite pensioni	67,59	51,40
Totale patrimonio mobiliare (in €)	23.859.875	29.564.575
Avanzo di esercizio (in €)	1.148.654	949.171

Il bilancio degli agrotecnici

I dati sulla gestione e sul patrimonio dell'Enpaia (gestione separata agrotecnici)

Gestione agrotecnici	Consuntivo 2003	Preconsuntivo 2004
Contribuenti	1.014	1.076
Pensionati	0	0
Contribuenti/pensionati	0	0
Entrate per contributi (in €)	910.972	1.197.419
Uscite per pensioni (in €)	0	0
Entrate contributi/uscite pensioni	0	0
Totale patrimonio mobiliare (in €)	3.016.164	3.967.068
Avanzo di esercizio (in €)	177.138	202.492

trambi il calcolo delle pensioni sia di tipo contributivo (per cui ciascun pensionato attinge dal proprio montante rivalutato), secondo le proiezioni attuariali del bilancio tecnico del 2000, la soglia critica tra contributi inferiori alle uscite per pensioni si attesterebbe al 2034 per i periti e a 2037 per gli agrotecnici.

Nonostante il sistema dovrebbe garantire la sostenibilità dei flussi anche per il sistema a capitalizzazione, l'aumento della vita media e l'incognita reversibilità potrebbero determinare uno squilibrio.

«Le gestioni sono appena entrate a pieno regime — ha detto Francone — e sono costituite da iscritti, per lo più tra gli agrotecnici,

giovani. Saremo vigili ma abbiamo tempo per correzioni di rotta».

Albo tecnico. Il profilarsi di un Albo unico delle professioni tecniche (che nel progetto include geometri, periti industriali e agrari ma non gli agrotecnici)

non sembra impensierire il presidente Francone. «Le gestioni, sotto un unico "cappello" Enpaia, sono già oggi autonome. La conformazione di un eventuale nuovo ente unificato è un'ipotesi prematura».

Tuttavia, «la proposta di legge allo studio — ha detto Andrea Bottaro, presidente del Collegio nazionale periti agrari — è quasi pronta e sarà oggi all'attenzione dei tre presidenti per ulteriori limature».

LAURA CAVESTRI

MARTEDÌ 12 APRILE

I conti delle Casse / 17

Le casse di previdenza

dei biologi